Corso di Formazione/Aggiornamento

La "Storia" nelle strategie di qualificazione del territorio

Comuni e Scuole in interazione per rendere la crescita occasione di sviluppo nel gl(o)cale

La Maddalena, 16/21 settembre 2019

DOCENTI

Andrea Iovino, Annamaria Palma e Maurizio Spaccazocchi

DURATA, DATE E SEDI

Il percorso prevede 40 ore di lezione (28 in presenza e 12 online).
La parte in presenza si terrà dal 16 al 21 settembre 2019 presso il Touring Club -- La Maddalena

DESTINATARI

- Docenti curricolari e di sostegno di ogni ordine e grado scolastico;
- Docenti con funzione strumentale di coordinamento dei rapporti con enti pubblici e soggetti esterni (Area 4);
- Dirigenti scolastici, DSGA e personale ATA;
- Assessori all'Istruzione e Consiglieri Comunali delegati alla cultura e alla scuola.

PRESENTAZIONE

Gli slogan che hanno pervaso l'Autonomia Scolastica e l'identità della formazione docenti incombono in un sistema che sconta una realtà in continua modificazione a cui la scuola stessa, come istituzione, e gli Enti locali non riescono a corrispondere una identità formativa pertinente e prioritaria.
La nostra Scuola *(quello italiano del nostro tempo)* e i Comuni sono chiamati a essere distributori di competenze ma non vi è una espressa ed univoca definizione del "competere" e siamo oggettivamente molto indietro nell'affermazione del *saper fare* che dovremmo ricercare nel quotidiano operare collegato allo sviluppo e alla qualificazione del territorio immerso nel sistema GLO©ALE.
Il Percorso di Aggiornamento e Formazione in servizio promuove una strategia didattica per la scuola e di gestione dei processi delle relazioni territoriali per gli enti locali che per potersi tradurre in opportunità necessita della inevitabile condivisione di alcuni principi di base, tra i quali evidenziamo:

- la necessità di vivere *il narrare* come mezzo ineludibile per quel *fare scuola* che guarda all'inclusione e al trasferimento dei saperi, come al *minimum* necessario a strutturare insieme coscienza e scienza e per quel che riguarda gli Enti Locali così da rendere i "Comuni" riferimento per le istanze di una cittadinanza chiamata a essere sempre più protagonista nei progetti di divenire;
- il bisogno di essere e sentirsi parte di un meccanismo complesso in cui il lavoro del docente e l'opera degli amministratori vengono avvertiti dalla comunità scolastica come quel *fare* attorno al quale catalizzare l'impegno di tutti in funzione della crescita emotiva e cognitiva delle nuove generazioni;
- la condivisione del principio che sancisce la *conoscenza come valore*, solo se questa è in grado di determinare capacità di *scelta estetica ed etica, intellettuale* e *relazionale* all'interno di un reale contesto sociale in cui l'*essere* promuove e produce le sue azioni e intenzioni in termini di *bene comune*.

AMBITI SPECIFICI

- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
- Inclusione scolastica e sociale
- Cittadinanza attiva e legalità

AMBITI TRASVERSALI

- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica per competenze e competenze trasversali

OBIETTIVI

- Organizzare un'azione educativa globale finalizzata alla crescita e allo sviluppo della persona nel contesto di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale;
- Comunicare e condividere strategie volte a rafforzare il rapporto tra scuola e territorio al fine di condividere esperienze, competenze e risorse nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali;
- Promuovere la programmazione e la qualificazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze dei cittadini e delle comunità;
- Progettare interventi e percorsi didattici finalizzati a perseguire i valori di convivenza civile, democrazia, solidarietà, uguaglianza, legalità, partecipazione, rispetto per il patrimonio culturale e ambientale del territorio.
- Condividere metodologie finalizzate alla "semina" di *Competenze Chiave*
- Promuovere modelli formativi olistici mirati a produrre contaminazioni educative a sfondo umanistico, artistico e scientifico da porre in essere anche per mezzo del raccordo organico Scuola/Ente locale/Territorio, elementi imprescindibili per la qualità dell'educazione e della formazione delle giovani generazioni;
- Promuovere strategie per la valorizzazione del territorio attraverso l'educational;
- Sensibilizzare al valore della cultura come elemento di coesione sociale;
- Promuovere la creazione di un sapere comune orientato verso il bene comune.

MAPPATURE DELLE COMPETENZE

- Competenze metodologie didattiche innovative;
- Competenze relazionali;
- Promuovere rapporti con enti pubblici e privati per la realizzazione dei progetti formativi integrati;
- Organizzazione di iniziative extra –curriculari in collaborazione con il territorio.

CODICE ID

Per la ricerca dell'edizione del corso sulla piattaforma SOFIA inserire in CATALOGO DELLE INIZIATIVE FORMATIVE il seguente codice ID: 36644

PROGRAMMA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

16 settembre 2019

18.00/20.00 - Sala Conferenze Touring Club – Conferenza di ingresso al percorso

Attorno, paesaggio interiore e nuove generazioni

A cura di Andrea Iovino (Direttore di BIMED)

Il percorso si aprirà con la relazione sul tema "Attorno, paesaggio interiore e nuove generazioni" a cui succederà la presentazione del corso. Nella presentazione saranno delineate le linee guida delle attività previste con indicazioni e riferimenti inerenti al *"sistema"* della formazione scolastica intesa come determinante per la qualificazione delle relazioni di comunità e lo sviluppo del territorio. Più in generale sarà presentata la visione di Bimed in relazione alla formazione intesa come "ambiente di apprendimento permanente" per gli insegnanti, gli educatori e gli amministratori di enti locali. Sulla formazione si daranno nozioni inerenti il valore che può costituirsi attorno alla rete intesa come un'opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti che, però, determinerà il raggiungimento degli obiettivi previsti soltanto se i docenti *"sentiranno"* il valore del coinvolgimento nei processi di qualificazione della scuola che passano attraverso il coinvolgimento degli enti locali. Ci si soffermerà anche su una delle slide più importanti in relazione alla governance della scuola e alla didattica delle competenze. Infine, per dare identità alle modalità formative di Bimed si illustreranno le metodologie che l'ente pone in essere per garantire una formazione di qualità, che per la scrivente è innanzitutto nell'esigenza e nella opportunità di quella consapevolezza che a monte di un percorso permette ai fruitori dello stesso di condividere premesse, processo e obiettivi. In queste prime due ore oltre alla rappresentazione del progetto esecutivo inerente la formazione, i docenti e gli amministratori partecipanti saranno impegnati in una attività di *confronto* volta a condividere, dichiarare e, dunque, definire aspettative e bisogni. Le due ore si concluderanno con indicazioni relative agli elementi di "valutazione" previsti per il corso di formazione.

17 settembre 2019

16.00/18.00 - Sessione pomeridiana in plenaria

Introduce e presiede la sessione

Andrea Iovino (Direttore di BIMED)

Dalla scuola delle Competenze alla Scuola della Cittadinanza e della Sostenibilità attraverso il contributo e l'interazione con il territorio e gli enti locali

Relazioni

- Maurizio Spaccazocchi (*Musicologo e pedagogista*)
  Le ragioni umane che danno risposta al perché studiare oggi in un ottica di qualificazione dei contesti locali
- Annamaria Palma (*Counselor, Formatore*)
  Il ben-essere e la gestione dei conflitti nei contesti di apprendimento formale

20.00/22.00 - Lezione Performance n. 1

Benvenuti sulla luna...

di e con Andrea Iovino

A distanza di cinquant'anni dall'allunaggio il racconto di quell'esperienza straordinaria che ha cambiato la visione del divenire di tantissimi giovani del contesto planetario di quel tempo. Obiettivo della lezione performance è quello di dimostrare che per i ragazzi è importante innanzitutto seguire i propri sogni e considerare l'osservazione un elemento fondamentale per coloro i quali vogliono provare a contribuire per la delineazione identitaria del proprio mondo. Dopo un passaggio proteso a raccontare il valore degli ambienti formativi lo storyteller si soffermerà sul fatto che spesso capita di immaginare che una cosa possa piacere più di un'altra ... Ma talvolta questo accade perché non si conosce l'altra abbastanza. La narrazione porta alla sera in cui vi fu il primo allunaggio del 20 luglio 1969 evidenziando le differenze tra quel lontanissimo tempo e il nostro tempo ... Dalla narrazione di quell'evento scaturisce il racconto di che cosa accade poi al narratore quando torna a scuola prediligendo la relazione con la matematica piuttosto che con l'italiano ... vuole diventare uno scienziato e emulare gli astronauti ... Ma nel corso della scuola fa figoracce in italiano e viene costretto a leggere Verne che gli dimostra il grande valore dell'immaginazione che anticipa le conquiste della scienza.

n. b. – in ogni giorno del percorso si terrà una narrazione di chiusura della giornata. Le narrazioni finali hanno tra le prioritarie finalità quella di promuovere una modalità di trasmissione dei saperi impostata sulle "storie" così da determinare e stimolare interessi derivanti dalla contestualizzazione dei saperi avvertiti come forze ineludibili per il governo del divenire.

18 settembre 2019

9.00/12.30 – 14.00/17.30 - Workshop in parallelo

I workshop proporranno tre diversi ambienti formativi: il primo (A) nell'ambito del counseling, il secondo (B) nei sistemi della pedagogia sociale, il terzo (C) verso una migliore comprensione della realtà attraverso strumenti digitali e comunicazione didattica.

I fruitori del percorso saranno suddivisi in tre gruppi eterogenei (nel senso che ogni gruppo conterrà amministratori e insegnanti di primaria, docenti di scuola secondaria di I e II grado) che si alterneranno nei tre diversi ambienti formativi con i seguenti orari: 9.00/10.30, 11.00/12.30, 14.15/15.45 (ogni gruppo ruoterà su tutti e tre i workshop). Dalle 16.00 alle 17.30 si terrà la sessione in plenaria con brainstorming di conclusione dell'attività.

Workshop A - Il superamento del conflitto, le strategie dell'inclusione negli ambienti scolastici, la relazione scuola territorio

a cura di Annamaria Palma

Il workshop si propone di dare strumenti atti a trovare soluzioni pratiche ai problemi di tipo comunicativo-relazionale che possono crearsi sul territorio e nell'ambito della scuola. Altro obiettivo è quello di aiutare a portare chiarezza nella definizione di problemi specifici, a prendere decisioni, ad affrontare momenti di crisi, a confrontarsi con i propri sentimenti ed i propri conflitti interiori e a migliorare le relazioni con gli altri nel rispetto dei valori, delle risorse personali e della capacità di autodeterminazione di ognuno. L'azione formativa è protesa verso la costruzione di una diversa relazione tra adulti e giovani che è una componente fondamentale per il rinnovamento. Inoltre, il workshop tende a dare elementi per una buona comunicazione sul territorio e a scuola non solo per il valore di prevenzione delle difficoltà adolescenziali e, più in generale, della cittadinanza, ma anche perché una buona comunicazione è premessa indispensabile per ottenere risultati positivi nelle attività di un ente, delle aziende, nell'insegnamento e nell'apprendimento e nel contesto della fattività sociale.

Focus specifico in ambito al workshop sulle capacità di comprendere le esigenze e i problemi psicologici della comunità e degli adolescenti. L'azione è impostata sulle tecniche del counseling psicologico, una pratica di ascolto volta a determinare strategie utili ad affrontare problemi personali, scolastici e di comunità. Il workshop consente di aumentare la propria consapevolezza e competenza comunicativa e sviluppare la capacità di ascoltare i cittadini e gli studenti per aiutarli ad affrontare le loro difficoltà.

Workshop B - La scuola e la comunità topos di felicità

a cura di Maurizio Spaccozocchi

La cultura come *"umanizzazione" della vita*. La scuola e il contesto sociale come *sorpresa, imprevista, fantasia, avventura umana* e *cognitiva*. La cultura come un *"nuovo mondo"*. La scuola e il Comune delle *relazioni*, delle *inclusioni*, dell'*Am-arsi*. La scuola e il Comune come luoghi *per* la promozione e la produzione di *brainstorming*, della *dote interpretativa* di tutti (democrazia interpretativa). La scuola e l'ente locale come ambienti che propongono e producono *forme felici* e *apprendimenti felici* tanto sotto il segno del *gioco* quanto sotto quello dell'*impegno*. La scuola e il Comune impegnati a realizzare azioni *estetizzanti* e quindi *coin-volgenti*. La scuola e l'ente locale che *dall'estetica* siano in grado di mantenersi all'interno di *condotte etiche ed empatiche* nei confronti degli altri, dell'ambiente naturale, culturale e artificiale.

Verso una pedagogia del sorriso in grado di qualificare le relazioni sociali: la *ri-crea-azione* dei saperi.

Rispondere agli accadimenti metafo*rizz*andoli in reali risposte *artistico-est/etiche*.

Quindi volgere verso scuola e una relazione con gli enti locali da intendersi come una partnership che si propone di essere una vera e propria *agenzia di cambiamento della persona* sia questa vista nella figura dell'educatore, dell'amministratore, dello studente e del cittadino.

Tutti questi aspetti vanno intesi come *obiettivi del workshop* e saranno affrontati perché possano assurgere a *stili mentali* che inducono ad un *reale cambiamento* del *sapere, sapere fare, saper far fare e del saper essere educatori* e *amministratori* nei vari contesti sociali e scolastici.

Workshop C - Verso una migliore comprensione della realtà attraverso strumenti digitali

a cura di Andrea Iovino

La realtà che ci circonda è piena di opportunità e di meccanismi complessi e bellissimi, eppure, spesso, ci spaventa per il suo effetto sulla nostra vita quotidiana. Appena la natura, incontrollabile, esprime la sua forza attraverso tempeste e uragani, l'uomo moderno avverte la sua debolezza e la incapacità di controllare meccanismi che appaiono arcani, misteriosi e difficili da spiegare. Ma anche la nostra società e le regole, non scritte, che la governano appaiono, spesso, un "minestrone" informe dove ribollono complotti, forze oscure e "ordini templari" che rappresentano l'unica spiegazione a ciò che influenza (a volte negativamente) la nostra vita quotidiana.

Che ruolo possono avere la scuola e l'ente locale in tutto questo? Quello di offrire una visione coinvolgente ed emozionante dei meccanismi "vivi" che governano (tra l'altro) il volo degli uccelli, la natura dell'esclusione, la disseminazione della salute e del ben/essere, i comportamenti altruistici, tutto questo attraverso strumenti sperimentali e costruttivi, che, nella linea pedagogica del trialogical learning, permettono di collaborare tra pari per comprendere al meglio i nostri tempi. La natura della condivisione, della collaborazione, della apertura (di menti, ma non solo) e della socialità saranno cruciali per poter permettere alla scuola e all'ente locale di assolvere al compito di formare uomini e donne libere, che siano in grado di vivere, costruire e sperare un futuro migliore di quello che noi stiamo vivendo. Il workshop si pone l'obiettivo di approfondire le potenzialità dei Media-Education in ambito didattico e pedagogico e nei contesti decisori degli enti locali, come opportunità culturale, educativa e formativa per la comunità.

In quest'ottica, il workshop rielabora gli aspetti teorici a partire dal piano pragmatico e realizzativo (e non viceversa), offrendo molteplici competenze e capacità operative, che tengano conto di capacità di analisi, abilità progettuali, competenze tecnologiche e creatività stilistica ed espressiva.

21.00/22.00 -- Lezione Performance 2

Dialogo sulla Contemplazione

di e con Andrea Iovino e Maurizio Spaccazocchi

La lezione evento si propone di comunicare *in situazione* modelli di approccio verso i grandi temi che sono alla base della Cittadinanza attiva della educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, e che attraverso la narrazione possano "stimolare" le nuove generazioni verso forme e stili del conoscere inteso come mezzo pertinente e prioritario per l'affermazione dei principi che rendono civile il contesto reale e relazionale che accoglie la vita dei nostri giovani. Questa nostra azione per-formativa contiene al proprio interno l'attraversamento degli ambiti disciplinari intesi come ambienti di scambio e di relazione funzionali per il confronto che è in grado di rendere univoca l'attività proiettata verso la crescita della persona e della sua dimensione di umanità.

La performance sarà preceduta da indicazioni destrutturanti di carattere pedagogico-didattiche didattico-pedagogiche e afferenti le ricadute sul piano dell'attività degli amministratori degli enti locali.

19 settembre 2019

17.00/19.00 -- sessione in plenaria

Introduce e presiede la sessione

Andrea Iovino

Il territorio, gli enti locali, la scuola per la determinazione di un sistema inclusivo e tale da impegnare le nuove generazioni sulle determinanti di qualificazione del contesto

Relazioni:

- Maurizio Spaccazocchi
  Le competenze e la cittadinanza europea
- Annamaria Palma
  Le relazioni sociali e il life long learning nelle strategie di qualificazione e sviluppo del GL(O)CALE

20.00/22.00 -- Lezione Performance n. 3

Quel piccolo pallido punto blu *di e con Andrea Iovino e Maurizio Spaccazocchi*

Nell'universo è presente un piccolo, un più che minuscolo puntino blu. È la terra, siamo noi, un nulla se confrontato con la vastità ancora in espansione di quel primordiale e possente big-bang.

Sì, certo, una piccola cosa, ma lì ci siamo noi, con le nostre millenarie azioni e reazioni positive e negative, umane e disumane, evoluzioni e involuzioni che dovrebbero pur sempre fare da lezione a tutti noi e ancor più ai nostri giovani, dal momento che su quel piccolo pallido punto blu dovranno esercitare la loro umana esistenza.

Le narrazioni a due voci, le musiche, le immagini e i filmati vogliono mettere in evidenza alcuni accadimenti storici, più o meno noti che, negli ultimi duemila anni di vita sulla Terra, vogliono essere un piccolo esempio dell'umanità e della brutalità dei popoli e delle singole persone.

Una dualità benefica e malefica, che molto spesso, noi tutti, la Scuola, le Istituzioni, gli amministratori, la classe dirigente, i Docenti e gli Studenti non sappiamo di avere in corpo sia una tigre buona che una cattiva. Ma soprattutto non abbiamo ancora imparato, dopo millenni di tante ingiustizie, a curare molto di più la tigre buona per non seguire i consigli della tigre cattiva che è lì, in agguato, dentro ognuno di noi.

20 settembre 2019

9.00/12.00 - Sessione antimeridiana

a cura di Maurizio Spaccazocchi e Annamaria Palma

La sessione è protesa a dare una specifica identità alla pedagogia narrativa considerando la necessità di collegare più organicamente il *fare scuola*, la narrazione e i processi educativi al contesto territorio. La pedagogia narrativa non è nel fare sistematicamente ricorso a racconti, romanzi, materiali narrativi di vario genere durante le attività di educational, piuttosto una opportunità per determinare relazioni educative e sociali proattive. Il lemma programmatico «pedagogia narrativa» non va riferito alla narrazione come «oggetto» (i racconti), ma al narrare come forma costitutiva e principio epistemologico dell'elaborazione pedagogica. Come dire: educare narrando, dare un impianto narrativo al percorso educativo, concepire l'educazione non solo come tempo e luogo delle spiegazioni, della trasmissione del conoscere, ma anche come ascolto reciproco tra soggetti narranti la cui identità è anzitutto una identità narrativa.

15.00/18.00 Sessione pomeridiana

a cura di Andrea Iovino

Tanti fatti e fenomeni sociali stanno a dimostrare l'attualità e l'urgenza della «narrazione» non solo nella pratica educativa ma nella vita delle persone e nelle relazioni istituzionali. L'uomo di oggi ha sete di narrazione perché nel racconto ritrova lo spazio, il tempo e il respiro giusto per la propria vita. Una delle ragioni più forti per motivare la scelta della narrazione è che spesso l'azione educativa risulta persino ridondante come spiegazione, argomentazione, documentazione... ma ben poco efficace quanto a capacità di evocazione e di coinvolgimento. Dobbiamo allora tornare alla narrazione, al racconto, alla ricostruzione paziente dei processi storici, alla comunicazione e al confronto di esperienze significative. Attraverso la pedagogia narrativa diventa più semplice educare al pensiero genealogico e dunque alla coscienza storica per promuovere nei soggetti un'identità narrativa. In questo senso potrebbe rappresentare una occasione di innovazione delle «relazioni educative e sociali» nei contenuti, metodi, strumenti e linguaggi. La pedagogia educativa contiene sistemi e metodologie utilizzabili e applicabili all'intero ambito curriculare e al sistema sociale nel suo insieme tant'è che l'innovazione nella didattica e nella comunicazione sociale e istituzionale prevede l'applicazione delle predette metodologie innanzitutto per le materie scientifiche.

20.00/22.00 - Lezione Performance n. 4

CIAO BELLA CIAO

La storia è una narrazione, fatta di persone, accadimenti, relazioni, di canti e di musiche che ci possono permettere di comprendere e valutare i vari momenti di vita degli uomini in un determinato momento e luogo pur sempre in relazione con gli accadimenti nel mondo.

Le narrazioni a due voci, le musiche e i canti, le immagini e i filmati vogliono dimostrare che a scuola la storia non è fatta di soli dati, di parole da apprendere, di interpretazioni o letture insegnate per essere ripetute. No, la storia siamo noi e siamo noi a doverla interpretare nei modi e nelle forme più diverse, poiché è proprio nella diversità delle interpretazioni che la nostra storia si arricchisce.

21 settembre 2019

9.00/11.00 - Sessione plenaria di chiusura

La valutazione delle competenze per la gestione dei processi di cambiamento posti in essere dagli enti locali e nella scuola

Introduce e presiede Andrea Iovino

Annamaria Palma e Maurizio Spaccazocchi in brainstorming con gli amministratori e i docenti fruitori dell'azione si confronteranno sulle Buone Prassi delineando un modus operandi finalizzato a sperimentare le acquisizioni del percorso nelle scuole e nei comuni di appartenenza dei corsisti.

STRUMENTI DIDATTICI

Una volta iscritti al percorso i partecipanti acquisiranno la password di ingresso per accedere alla parte *on-line* in cui troveranno i materiali documentativi, didattici e teorici da scaricare e in stretto rapporto con la parte in presenza, come pure troveranno un altro ambiente a cui riferirsi per la strutturazione delle pratiche didattiche collegate al percorso di formazione.

Il riconoscimento delle ore online avviene in base a due elementi:

- **il tempo di fruizione, ovvero i minuti effettivamente impiegati per scaricare/caricare materiali, visionarli e svolgere eventuali attività didattiche, test di autovalutazione, ecc.**
- **il tempo medio stimato per svolgere, anche offline, le attività di formazione e apprendimento dei contenuti.**

TITOLO RILASCIATO

Attestato di partecipazione per Corso di Aggiornamento di Enti Qualificati ai Sensi Della Direttiva Miur 170/2016, coerente al Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 MIUR del 3/10/2016.

- **Dopo 10 giorni dal termine del corso i docenti di ruolo potranno scaricare l'attestato direttamente dalla piattaforma SOFIA.**
- **Per i docenti non di ruolo BIMED, in qualità di ente accreditato/qualificato ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 170 del 21 marzo 2016 per la formazione/aggiornamento docenti, rilascerà un attestato di partecipazione con l'indicazione delle ore di formazione.**
- **Per gli Amministratori di Enti locali il percorso sarà parimenti certificato secondo le norme previste in materia.**

COSTI

Il costo omnicomprensivo del corso è di 800,00 euro a cui andranno aggiunti gli oneri di viaggio e i costi di eventuali escursioni (facoltative).

Per quanto attiene all'organizzazione del viaggio è possibile rivolgersi alla Sig.ra Nicoletta Antoniello Resp. di Bimed per le relazioni con i contesti scolastici e gli Enti locali (cell. 3485212619 -- email: nicoletta@bimed.net)

MODALITA' D'ISCRIZIONE

L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il 25 luglio 2019.

PER I DOCENTI

Per iscriversi al corso bisogna:

- Compilare il form online al seguente link https://form.biformed.com/[illegible], indicare il metodo di pagamento (Carta del Docente o bonifico), inserire nel campo *comunicazioni* l'eventuale interesse all'organizzazione dell'ospitalità alberghiera e del viaggio e allegare copia del bonus o bonifico.
- Iscriversi, SOLO PER I DOCENTI DI RUOLO, sulla piattaforma SOFIA inserendo il codice ID dell'edizione del corso 36644 in CERCA nel CATALOGO DELLE INIZIATIVE FORMATIVE ai fini della certificazione delle ore di formazione in linea con le indicazioni ministeriali.

PER GLI AMMINISTRATORI

Per iscriversi al corso bisogna:

- compilare il MODULO D'ISCRIZIONE in ogni sua parte allegando copia del bonifico.

Il corso si attiverà al raggiungimento del numero minimo di 150 iscritti. Entro 5 giorni successivi alla data di scadenza dell'iscrizione l'organizzazione comunicherà agli iscritti l'attivazione del corso.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'iscrizione scegliendo una delle seguenti modalità:

BONIFICO (per gli amministratori e i docenti che NON utilizzano la CARTA DEL DOCENTE)

BENEFICIARIO: Biennale delle Arti delle Scienze del Mediterraneo
BANCA: Banca Intesa San Paolo
IBAN: IT34U0306909606100000063152
CAUSALE: indicare cognome e nome, iscrizione corso Le Storie nelle strategie di qualificazione del territorio

CARTA DEL DOCENTE

1. Accedi al sito https://cartadeldocente.istruzione.it
2. Clicca ENTRA CON SPID e inserisci le credenziali di accesso (NOME UTENTE e PASSWORD);
3. Clicca su CREA NUOVO BUONO
4. Scegli la tipologia di esercizio o ente; clicca su FISICO
5. Scegli la tipologia di spesa; clicca su FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.
6. Scegli CORSI DI AGGIORNAMENTO ENTI ACCREDITATI AI SENSI DELLA DIR. 170/2016
7. Inserisci l'importo del buono, clicca su CREA BUONO e quindi su CHIUDI
8. SALVA il buono in PDF

Nel caso in cui non si raggiungerà il numero minimo di 150 iscritti per l'attivazione del percorso formativo, l'organizzazione non validerà il buono della Carta del Docente e, nel caso di pagamento con bonifico, provvederà alla restituzione della somma versata.

INFORMAZIONI GENERALI

Ai partecipanti al corso sono offerti i seguenti servizi:

- Trattamento di ½ pensione (compreso vino, acqua inclusi ai pasti) dalla cena del giorno di arrivo alla colazione del giorno di partenza;
- Sistemazione in camera doppia (Bungalow);
- Servizio spiaggia.

Per quanto attiene all'organizzazione del viaggio e delle escursioni è possibile rivolgersi alla Sig.ra Nicoletta Antoniello (cell. 3485212619 – email: nicoletta@bimed.net)

ESCURSIONI

I partecipanti potranno visitare il territorio con un'ottica collegata al percorso di formazione che pone al centro delle dinamiche di relazione con i saperi e le conoscenze, appunto, una consapevole interazione con il proprio attorno.

La escursioni prevedono un costo, sono facoltative e si svolgeranno secondo gli itinerari appresso indicati:

1. **I segni della Storia a contatto con la terra e il mare**
   visita al Centro storico de La Maddalena e al Museo *Garibaldi*
   17 settembre 2019 - 9.00/16.00
   9.00 - Raduno presso l'ingresso del Villaggio
   9.15 – 11.30 Visita guidata al Centro Storico de La Maddalena
   Si comincia con una piacevole passeggiata lungo la parte più antica del comune della Maddalena: via Garibaldi, piazza Umberto I e via XX settembre per portarsi poi al Mercato del pesce e vedere successivamente il porto turistico e il municipio che sono le location che completano la visita.
   11.45 Partenza in Bus per il Museo Giuseppe Garibaldi con arrivo alle ore 12.15 e pranzo a sacco nella pineta antistante il Museo
   Visita alla casa che ospitò una parte rilevante della vita dell'Eroe dei due Mondi. Il Museo narra attraverso opere, manufatti, oggetti, documenti e molto altro ancora le straordinarie azioni di uno dei personaggi più rappresentativi della storia d'Italia.

   La visita comprende: guida, bus, ingresso al Museo di Garibaldi e pranzo a sacco.

2. **Il cammino dell'anima nell'attorno incontaminato**
   visita all'Arcipelago della Maddalena
   19 settembre 2019 - 9.00/16.00
   Il raduno dei partecipanti è previsto per le ore 9.00 all'ingresso del Villaggio con partenza verso il Porto de La Maddalena dove ci si imbarcherà entro le 9.30 per la visita alle straordinarietà del Parco marino de La Maddalena in cui è ricompreso quanto appresso indicato:
   L'arcipelago è compreso all'interno dell'omonimo Parco Nazionale La Maddalena>: Un'area protetta marina e terrestre dall'inestimabile valore naturalistico. Uno spettacolo sicuramente senza eguali che i corsisti visiteranno con una traversata in barca. Nel corso della visita incontreranno bala Trinità e la spiaggia di Cariotto poi ci si sposterà a Caprera per visitare la cala Andreani, I due mari, la cala Napoletana e cala Coticcio. E' previsto anche l'approdo a la Spiaggia rosa che si trova a nordovest dell'arcipelago, nell'isola di Budelli. Il nome della spiaggia deriva dal caratteristico colore della battigia. È un arenile di massima protezione ambientale, ed è celebre (anche) perché scelto come set per il deserto rosso di Michelangelo Antonioni. Proprio in prossimità della Spiaggia rosa ci sarà una breve narrazione a cura di una dei formatori resa come modello per un esercizio che sarà sottoposto ai corsisti nella conferenza del pomeriggio. Il pranzo è previsto a bordo del traghetto che sarà asservito alla Visita. Il rientro è previsto per le ore 16.00

   La visita comprende: guida, bus, traghetto per i trasferimenti nelle isole del Parco Marino de La Maddalena e pranzo a bordo.